# IL TESORO PREZIOSO

*Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini*

Anno 2026/n.13- 19 aprile 2026
www.parrocchie.it/assemini/carmine/



bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614




## *Una luce speciale tra noi!*

Da domenica, 19 aprile 2026, per tutta la settimana, la nostra parrocchia accoglie la "lampada di Santa Rita da Cascia": una luce attinta a quella che arde accanto alle spoglie della *Santa dei casi impossibili* e che percorre l'Italia, da regione a regione, creando un legame spirituale tra tutte le comunità dei suoi devoti. Colgo l'occasione di soffermarmi sulle caratteristiche e sul messaggio che Santa Rita consegna al nostro cammino di fede. Una vicenda, quella di Santa Rita, che attraversa diversi stadi di vita: donna, sposa, madre, vedova e poi monaca agostiniana. Ad unire in una sola prospettiva la sua vita, emerge proprio la sua fiducia in Dio e la sua reale adesione di vita a Cristo, accogliendone davvero, e non senza pagarne le conseguenze, la rivoluzione del suo insegnamento: la centralità della croce e la scelta del perdono. Santa Rita è anzitutto una donna che esprime e vive in se stessa quello che viene chiamato il *genio femminile*, quelle particolari note di pazienza, sacrificio, generosità, intraprendenza e costanza proprie di molte donne che così possono guardare alla monaca di Cascia come un loro modello di vita e per questo la sentono vicina a sé e la pregano, sicure di ottenere la grazia di seguirne l'esempio nella loro casa. «La donna – scrive Papa Francesco – fa il mondo più bello, lo custodisce e mantiene in vita. Porta la grazia che fa nuove le cose, l'abbraccio che include, il coraggio di donarsi. La pace è donna. Nasce e rinasce dalla tenerezza delle madri. Perciò il sogno della pace si realizza guardando alla donna. La donna ha origine vicino al cuore e nel sonno durante i sogni, come ci ricorda il libro della Genesi. Perciò porta nel mondo il sogno dell'amore. Se abbiamo a cuore l'avvenire, se sogniamo un futuro di serenità, gioia e pace per tutti, occorre dare spazio alla donna». Leggiamo nella biografia di Santa Rita: *"Afflitta la santa vedova per l'atrocità dell'avvenimento così duro, cercò il suo conforto nell'orazione e armata di costanza invincibile, con assidue e infuocate preghiere chiedeva da Dio benedetto il perdono per gli uccisori di suo marito. Ma poiché temeva forte che i due suoi figlioli, allora assai giovanetti, non facessero a suo tempo acerba vendetta della morte del padre, si diede come meravigliosa carità a raddolcire i loro animi e a disporli non solamente alla dimenticanza, ma al perdono del commesso misfatto".* Conosciamo poi il seguito: piuttosto che vedere i suoi figli macchiati dal peccato della vendetta preferì vederli morti anzitempo e in questo senso elevò preghiere al cielo. Santa Rita ci consegna nuovamente attraverso la sua vita l'amicizia di Cristo: è lui che rende possibile la missione di unità e di fedeltà che è propria della famiglia, anche nei momenti di crisi e di difficoltà. Cristo rende concreto l'impegno dei cristiani nel costruire la pace, aiutandoli a superare i conflitti e le tensioni, purtroppo così frequenti nella vita quotidiana. Accostarci alla "Lampada di santa Rita" e cogliere il prezioso dono di specchiarci nella sua testimonianza di vita e di fede ci aiuterà a raccogliere la decisiva consegna che ogni sincero discepolo di Cristo fa ad ogni suo fratello e sorella: sii anche tu luce per la tua casa, per i tuoi amici, per le persone che incontri, per questo nostro tempo, così incerto e confuso !

don Emanuele

# *Calendario liturgico*

Parrocchia Beata Vergine del Carmine – Assemini

Calendario liturgico

| | | |
|---|---|---|
| **2026 APRILE 18 Sabato** | | Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario*<br>Ore 19.00 Salvatore |
| **19 Domenica** | **III DOMENICA DI PASQUA** | Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale<br>ore 9.30 Per la comunità parrocchiale<br>ore 11.00 Virgilio - *trigesimo*<br>Ore 19.00 Efisio, Elvira, Giorgio e Benigno<br>***Accoglienza della Lampada di santa Rita*** |
| **20 Lunedì** | | Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario*<br>Ore 19.00 Salvatore |
| **21 Martedì** | | Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario*<br>Ore 19.00 Teresa e Giuseppe<br>Ore 19.45 Alberto - *anniversario* |
| **22 Mercoledì** | | Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario*<br>Ore 19.00 Ignazio e fam. |
| **23 Giovedì** | | Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario*<br>Ore 19.00 ***Per i figli in cielo***<br>***Ore 19.45 Adorazione Eucaristica comunitaria*** |
| **24 Venerdì** | | Ore 9.00- 12.00 *Adorazione Eucaristica*<br>Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario*<br>Ore 19.00 Domenico |
| **25 Sabato** | | Ore 10.00 Maria Cristina - *trigesimo*<br>Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario*<br>Ore 19.00 Filomena, Antonio e Raimondo |
| **26 Domenica** | **IV DOMENICA DI PASQUA** | Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale<br>ore 9.30 Edith<br>ore 11.00 Paolo – *anniversario*<br><br>Ore 19.00 Costantino |

"Il mondo è distrutto da pochi dominatori ed è tenuto in piedi da una miriade di fratelli e sorelle solidali! Sono la discendenza di Abramo, incalcolabile come le stelle del cielo e i granelli di sabbia sulla spiaggia del mare. Guardiamoci negli occhi: siamo già questo popolo immenso! La pace non è da inventare: è da accogliere, accogliendo il prossimo come nostro fratello e come nostra sorella. Nessuno sceglie i suoi fratelli e le sue sorelle: ci dobbiamo soltanto accogliere! Siamo una sola famiglia e abitiamo la stessa casa, questo meraviglioso pianeta di cui le antiche culture per millenni si sono prese cura."

*Papa Leone, 15 aprile 2026*

# *In ascolto di Pietro*

***con Papa Leone XIV***

***Aeroporto Internazionale di Bamenda (Camerun)***
***Giovedì, 16 aprile 2026— Omelia***

Come pellegrino di pace e di unità, vengo in mezzo a voi e vi esprimo la gioia di trovarmi qui a visitare la vostra regione e soprattutto a condividere il vostro cammino, le vostre fatiche, le vostre speranze.
Le manifestazioni festose che accompagnano le vostre liturgie e la gioia che sgorga dalla preghiera che elevate a Dio sono il segno del vostro abbandono fiducioso in Lui, della vostra incrollabile speranza, del vostro aggrapparvi, con tutte le forze, all'amore del Padre che si fa vicino e guarda con compassione le sofferenze dei suoi figli. Nel Salmo che abbiamo pregato insieme, viene cantata questa fiducia in Lui che oggi siamo chiamati a rinnovare: «Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti» (Sal 34,19).
Fratelli e sorelle, tanti sono i motivi e le situazioni che spezzano il cuore e ci gettano nell'afflizione. Le speranze in un futuro di pace e di riconciliazione, infatti, in cui ciascuno viene rispettato nella sua dignità e a ciascuno vengono garantiti i diritti necessari, sono continuamente prosciugate dai tanti problemi che segnano questa bellissima terra: le numerose forme di povertà, che anche di recente interessano moltissime persone con una crisi alimentare in corso; la corruzione morale, sociale e politica, legata soprattutto alla gestione della ricchezza, che impedisce lo sviluppo delle istituzioni e delle strutture; i gravi e conseguenti problemi che interessano il sistema educativo e quello sanitario, così come la grande migrazione all'estero, in particolare dei giovani. E alle problematiche interne, spesso alimentate dall'odio e dalla violenza, si aggiunge anche il male causato dall'esterno, da coloro che in nome del profitto continuano a mettere le mani sul continente africano per sfruttarlo e saccheggiarlo.
Tutto questo rischia di farci sentire impotenti e di disseccare la nostra fiducia. Eppure, questo è il momento di cambiare, di trasformare la storia di questo Paese. Oggi e non domani, adesso e non in futuro, è giunto il momento di ricostruire, di comporre nuovamente il mosaico dell'unità mettendo insieme le diversità e le ricchezze del Paese e del Continente, di edificare una società in cui regnino la pace e la riconciliazione.
È vero, quando una situazione si è consolidata da tempo, il rischio è quello della rassegnazione e dell'impotenza, perché non ci aspettiamo alcuna novità; eppure, la Parola del Signore apre spazi di nuovi e genera trasformazione e guarigione, perché è capace di mettere il cuore in movimento, di mettere in crisi l'andamento normale delle cose a cui facilmente rischiamo di abituarci, di renderci protagonisti attivi del cambiamento. Ricordiamoci questo: Dio è novità, Dio crea cose nuove, Dio ci rende persone coraggiose che, sfidando il male, costruiscono il bene.
Lo vediamo nella testimonianza degli Apostoli, così come abbiamo ascoltato nella Prima Lettura: mentre le autorità del sinedrio interrogano gli Apostoli, li rimproverano e li minacciano perché essi stanno annunciando pubblicamente il Cristo, essi rispondono: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce» (At 5,29-30).
Il coraggio degli Apostoli si fa coscienza critica, si fa profezia, si fa denuncia del male, e questo è il primo passo per cambiare le cose. Obbedire a Dio, infatti, non è un atto di sottomissione che ci opprime o annulla la nostra libertà; al contrario, l'obbedienza a Dio ci rende liberi, perché significa affidare la nostra vita a Lui e lasciare che sia la sua Parola a ispirare il nostro modo di pensare e di agire. Così, come abbiamo ascoltato dal Vangelo, che ci riporta l'ultima parte del dialogo tra Gesù e Nicodemo, «chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti» (Gv 3,31). Chi obbedisce a Dio prima che agli uomini e al modo di pensare umano e terreno, ritrova la propria libertà interiore, riesce a scoprire il valore del bene e a non rassegnarsi al male, riscopre la via della vita, diventa costruttore di pace e di fraternità.
Fratelli e sorelle, la consolazione per i cuori spezzati e la speranza nel cambiamento della società sono possibili se ci affidiamo a Dio e alla sua Parola. Il richiamo dell'Apostolo Pietro, però, dobbiamo sempre conservarlo nel cuore e riportarlo alla nostra memoria: obbedire a Dio, non agli uomini. Obbedire a Lui, perché Lui solo è Dio. E questo ci invita a promuovere l'inculturazione del Vangelo e a vigilare con attenzione, anche sulla nostra religiosità, per non cadere nell'inganno di seguire quei percorsi che mescolano la fede cattolica con altre credenze e tradizioni di tipo esoterico o gnostico, che in realtà hanno spesso delle finalità politiche ed economiche. Solo Dio libera, solo la sua Parola apre sentieri di libertà, solo il suo Spirito ci rende persone nuove che possono cambiare questo Paese.

# *bacheca*

## appuntamenti
## 12-28 aprile 2026

**Domenica, 19 aprile 2026**

**Ore 19.00** Accoglienza della ***Lampada di Santa Rita da Cascia*** in pellegrinaggio in Sardegna. Sarà presente in parrocchia fino a domenica 26 aprile

**Giovedì, 23 aprile 2026**

**Ore 18.15** Preghiera del Santo Rosario
**Ore 19.00** Santa Messa per i genitori con i *Figli in cielo*
**Ore 19.45** Adorazione Eucaristica comunitaria

**Martedì, 28 aprile 2026**

**Ore 18.00** Pellegrinaggio della Forania alla Basilica di N.S. di Bonaria (Cagliari)

**Giovedì, 30 aprile 2026**

**Ore 19.30** In oratorio, presentazione del libro di Anna Rita Pani "Ciò che ho non mi appartiene"

**Sabato, 2 maggio 2026**

**Ore 10.30** Santa Messa nella chiesetta del Carmine

**Sabato, 9 maggio 2026**

**Ore 11.00** presso la Cappella del Seminario Regionale Sardo il seminarista Alessio Pilloni riceve il ministero dell'accolitato.

PARROCCHIA B.V. DEL CARMINE
Via Sardegna, 2
09032 Assemini
3520732614 - bvcarmineassemini@gmail.com

## *Benedizione delle case – 2026/*

*Aggiornamento III*

| | *dalle ore 9.00* | *dalle ore 16.00* |
|---|---|---|
| **lunedì, 20 aprile** | —— | Via Carmine (dal n.2 al n.130 e dal n.99 al n.1) senza traverse |
| **Martedì, 21 aprile** | —— | Via Deledda, Trilussa, Sa Costera, Tuveri, B. Onnis, Sulis e Sonnino |
| **Mercoledì, 22 aprile** | —— | ---- |
| **Giovedì, 23 aprile** | —— | Via Cecconi, Via Maroncelli, *ultima parte* di Via Santa Maria |
| **Venerdì, 24 aprile** | ------ | Via Carmine (dal n. 101 al n. 207 e dal n. 132 al n. 214), via sant'Elia |
| **lunedì, 27 aprile** | Via delle Rose, delle Orchidee, dei Gerani, dei Tulipani | Via Carmine (dal n. 211 e dal n. 218 sino alla fine) senza traverse |
| **martedì, 28 aprile** | Via d'Arborea, Giudicati, G.Guglielmo, G. Benedetta, G. Mariano, G. Ghiano | ------ |
| **Mercoledì, 29 aprile** | --------- | Via Calabria, via Sicilia, via Togliatti, via Etruria, via Turati |
| **Giovedì 30 aprile** | Via Basilicata, via Belli, via Leopardi, via Foscolo, Corso Europa | Corso America, via Rosselli, Satta, Manno, Ciusa e Alziator |




